Lettera del Parroco per la Pasqua

Pasqua, questa nostra grande festa in cui celebriamo la morte di Gesù e la sua risurrezione, ma anche il dono della vita per amore. Sì, perché il protagonista della Pasqua è una libertà, quella di Gesù, che si consegna fino in fondo per amore. Gesù si lascia uccidere per amore nostro, anche mio, tuo. È questo dono d'amore, che vince la morte e sprigiona la vita nuova della risurrezione. La risurrezione non è una teoria, ma una persona: Gesù. Gesù che, accettando e non sfuggendo la croce, dice al Padre e a tutti gli uomini: io sono stato, sono e per l'eternità sarò per l'amore e la vita. «*Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza*» (Gv 10,10).

Ma qualcuno potrebbe obiettare: ma perché allora succedono certe tragedie? Perché nel mondo c'è tanta sofferenza? O più radicalmente: perché Gesù non ha tolto la morte? Questo non lo so! Però so quello che Gesù ha fatto di fronte alla morte di un amico e alla sofferenza delle sue sorelle (cf Gv 11, 1-54).

- Gesù vive l'amicizia fino in fondo. L'amicizia non è risolvere i problemi, ma essere presente nel momento della prova. È in questi momenti che si vede l'amico. Prima potevi anche fingere, ma ora no: di chi sono amico e come? Gesù non dice molto a Marta e Maria, ma c'è.

-Gesù condivide il dolore delle due sorelle. Il vangelo dice che Gesù vedendo piangere Marta e Maria piange anche lui. Amicizia è farsi ferire dal dolore degli amici sofferenti. Non posso toglierti il dolore, ma posso condividerlo, soffrire con te.

-È solo a questo punto, dopo aver vissuto l'amicizia e condiviso il dolore, che si pone la domanda sulla risurrezione. Gesù dice a Marta e Maria: «*Io sono la risurrezione e la vita. Se anche uno muore, vivrà*». La morte fisica rimane. Gesù non l'ha tolta, perché non è quella il problema. Il problema è come si vive. «*Chi crede e vive in me, anche se muore vivrà. Credi tu questo? Io credo Signore*».

Credere nella risurrezione è credere che Gesù – mio amico – mi possa aiutare a non avere paura della morte, perché prima mi ha aiutato a vivere bene, perché prima mi ha aiutato a dare senso alla mia vita. Costruiamo legami di amicizia con Gesù, perché nel momento della morte – e a maggior ragione in tutti gli altri momenti e situazioni della vita - possiamo dire che crediamo nella risurrezione, che ci fidiamo di Gesù.

Non è forse questo che ci ha immediatamente colpito in Papa Francesco? Un uomo, un vescovo che si fida veramente di Gesù, tanto da "snobbare" il potere e derivati inerenti alla sua carica. Un Papa vicino alla gente, ai poveri, proprio come Gesù. E questo è un segno della Pasqua. È un segno che dice che veramente Gesù sta guidando la sua chiesa. Come sta guidando la nostra piccola comunità. Perché piccoli e semplici segni sono presenti anche tra di noi. Penso ad esempio a quelle coppie che credono ancora alla bellezza di un amore nel Signore e si stanno preparando al matrimonio; penso ai ragazzi del dopo cresima, agli adolescenti, ai giovani che desiderano confrontarsi in amicizia su quelle profonde domande che nascono nel loro cuore e che trovano educatori disponibili ad ascoltarli; penso a tutte quelle forme di volontariato, di assistenza e vicinanza ai malati e agli anziani, di animazione e di servizio alla comunità. Dove c'è il dono del proprio tempo, dei propri talenti per gli altri (penso anche alle tante nonne e nonni che curano i nipoti) lì c'è Gesù risorto, anche se uno non ci pensa.

D'altronde il grande segno della risurrezione lo celebriamo, magari senza saperlo, ogni domenica: è l'eucaristia. Essa ci plasma con pazienza e misericordia, costruendo in noi un cuore e una comunità eucaristici, uomini e donne amanti della vita donata.

Santa Pasqua a tutti

5 aprile – SAN VINCENZO FERRER

Vicent Ferrer nasce nel 1350 a Valencia (Regno d'Aragona) da nobile famiglia. Giovanissimo entra nell'Ordine Domenicano; studia presso le scuole del suo Ordine a Barcellona, Lleida e Tolosa, e dal 1385 insegna teologia a Valencia. Sono gli anni in cui la Chiesa è sconvolta dallo *Scisma d'Occidente*. Dopo 70 anni Gregorio XI (su pressione di Santa Caterina da Siena) nel 1378 ha riportato la sede papale da Avignone a Roma ma dopo pochi mesi muore. Su pressione del popolo romano è eletto un papa italiano, Urbano VI, che però scontenta i cardinali francesi, che sono la maggioranza, i quali, dichiarando nulla l'elezione, eleggono un papa francese che torna ad Avignone. Vincenzo alla corte del re d'Aragona conosce il cardinale Pedro de Luna che nel 1394 è eletto papa avignonese col nome di Benedetto XIII, e sceglie il Santo come suo confessore personale e consigliere. Il Ferrer che per mettere fine allo scisma ha scritto, predicato, pregato e macerato il suo fisico con le penitenze, quando si rende conto che Pedro de Luna col suo atteggiamento bellicoso e ostinato sta aggravando lo scisma, ha una profonda crisi di coscienza e si ammala. Gesù gli appare assieme a San Domenico e San Francesco e lo consola, lo guarisce e gli comanda di percorrere le nazioni evangelizzando. Pedro de Luna acconsente, persuaso che la predicazione di questo suo dignitario avrebbe giovato alla sua causa, e gli conferisce i poteri di *"Iegatus a latere Christi"* (come a dire: *ambasciatore di Cristo).*
Nel 1399 inizia il ventennale ministero di predicatore attraverso la Spagna, la Francia, Savoia, Svizzera e Piemonte (dove converte intere vallate di Valdesi). Ovunque le popolazioni accorrono al suo pulpito eretto sulle piazze essendo le chiese incapaci di contenerle. Egli predica in lingua catalano-valenziana ma ovunque tutti lo capiscono perfettamente. In un'Europa sconvolta dalle pestilenze, da guerre continue e dallo scisma nella Chiesa, il Santo invita alla penitenza e alla conversione, applicando a se stesso il passo dell'Apocalisse: *"Vidi un altro angelo che volando in mezzo al cielo recava un vangelo eterno da annunziare agli abitanti della terra e ad ogni nazione, razza, lingua e popolo. Egli gridava a gran voce: Temete Dio e dategli gloria, perché è giunta l'ora del suo giudizio (Ap 14, 6-7), La* predicazione e accompagnata dal carisma della profezia, della scrutazione dei cuori e da strepitosi miracoli, come è testimoniato dai processi

di canonizzazione. Decisiva è stata infine la sua azione per mettere fine allo scisma: convince il re d'Aragona a togliere l'obbedienza a Pedro de Luna e ad accettare le decisioni del Concilio Ecumenico di Costanza. Il teologo Jean Jerson gli scrive riconoscente: *"Senza di voi un simile accordo non si sarebbe mai fatto. Grazie a questa grande opera che é la vostra, noi tutti speriamo di giungere al bene tanto desiderato della pace"*.
Precocemente invecchiato per le fatiche dell'apostolato, muore i15 aprile 1419 a Vannes in Bretagna (Francia) la cui cattedrale ne custodisce le spoglie. E' canonizzato nel 1455 dal papa valenziano Callisto III.

Modo di predicare

Nelle prediche e nelle esortazioni usa un linguaggio semplice e una conversazione familiare per spiegare i doveri particolari. Insisti sugli esempi quanto più puoi, perché qualsiasi peccatore che ha commesso un determinato peccato si senta scosso come se tu predicassi per lui solo. Parla in modo tale che le parole non sembrino provenire da un animo superbo ed indignato, ma piuttosto da sentimenti di carità e di pietà paterna. Comportati come un padre che si duole dei figli traviati, o che soffre per una loro grave infermità. Procedi come chi cerca di tirar fuori e liberare da una fossa profonda coloro che vi si trovano e curali come una madre. Trattali insomma come uno che gode del loro progresso e spera di portarli alla gloria del paradi so. Tale atteggiamento suole essere proficuo agli ascoltatori, mentre un discorso generico sulle virtù e sui vizi tocca poco gli ascoltatori.
(dal trattato «Sulla vita spirituale» di San Vincenzo Ferrer)

Francesco Costa

27 aprile 2014 – II Domenica di Pasqua

DUE NUOVI SANTI: GIOVANNI XXIII E GIOVANNI PAOLO II

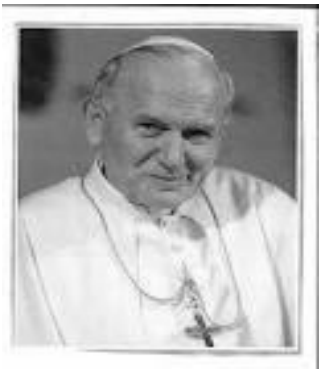
Due Papi, accomunati nel loro ministero dal servizio alla pace, dalla promozione della dignità dell'uomo e dall'impegno ecumenico verranno iscritti nell'Albo del santi. Roncalli e Wojtyla saliranno insieme sugli altari il 27 aprile prossimo, nel giorno della Festa liturgica della Divina Misericorclia (domenica in albis), solennità istituita da Papa Giovanni Paolo II il 30 aprile 2000.

La data della canonizzazione di Karol Wojtyla e Angelo Giuseppe Roncalli è stata fissata nel corso del prima Concistoro ordinario tenuto da Papa Francesco il 30 settembre 2013.

E' attuale per la missione della Chiesa l'impegno profuso dal Pontefice bergamasco a favore della pace (enciclica "Pacem in terris"), del dialogo e dell'ecumenismo.

Nella Bolla d'Indizione "Humane Salutis" (25 dicembre 1961) Giovanni XXIII aveva indicato la prospettiva del Concilio ecumenico proprio nella ricerca dell'unità e nella pace del mondo. Roncalli istituì il Segretariato per l'unione dei cristiani, elevato poi a Pontificio Consiglio.

Anche l'allora Cardinale Karol Jòzef Wojtyla partecipò al Concilio Vaticano II con un contributo importante nell'elaborazione della costituzione *Gaudium et spes*. Eletto Papa il 16 ottobre 1978, Giovanni Paolo II ha dato il via (1985) alle Gmg (Giornata mondiale della Gioventù). Nei 104 viaggi apostolici nel mondo ha testimoniato il suo spirito missionario e nell'apertura al dialogo con gli ebrei e i rappresentanti delle altre religioni, l'orizzonte ecumenico del suo magistero.



PARROCCHIA S. MARIA DEL ROSARIO IN PRATI

Carissimi,
anche quest'anno l'avvicinarsi della santa Pasqua mi comunica il desiderio di potervi raggiungere attraverso un breve messaggio che possa insieme farci fermare un momento nella riflessione del Mistero centrale della nostra fede: la passione, morte e Risurrezione di Gesù. Un Mistero questo che non è semplicemente una dottrina da credere e da professare, ma è uno stile di vita da incarnare. L'essere "gente pasquale", vuol dire credere che dietro ogni croce c'è la sua risurrezione, vuol dire non cedere al pessimismo dilagante, vuol dire fidarsi di Dio anche quando sembra che tutto nella vita mi spinga a scoraggiarmi. Quante ansie, quante croci, quanti venerdì santi che da quando sono sacerdote mi sono trovato a raccogliere. Gesù morendo in croce non ha dato una spiegazione al perchè della sofferenza dell'uomo, anzi sul patibolo ha dato forza a quel grido che tante volte l'uomo eleva verso il suo Signore: "Mio Dio, perchè mi hai abbandonato?" Mi è sembrato di sentire la voce del Cristo in tante confessioni in cui mi si chiedeva..."Padre perchè mi accade questa sofferenza, perchè Dio lo permette?". Così come in quel giorno Gesù non ebbe risposta, così tante risposte sono celate nel silenzio del mistero, ma come Cristo non è morto disperato, ma affidando il suo spirito al Padre, così anche noi dobbiamo imparare a non perdere mai quella fiducia in colui che non ci lascerà a lungo senza dare risposta e redenzione alle nostre croci. Rimotiviamoci di speranza e lasciamoci inondare dalla gioia della Pasqua perchè tanti che hanno esaurito le scorte della speranza, possano attingerne da noi a mani piene, e quanta più speranza daremo tanta più te ne sorgerà nel cuore fino a diventare noi stessi sorgente zampillante.
Auguri di santa Pasqua!

ORARI DELLE CELEBRAZIONI
DELLA SETTIMANA SANTA

13 aprile - Domenica delle Palme

ore 10, 30 ***S. Messa con la Processione delle palme***

15 aprile - Martedì Santo

ore 18, 30 ***Celebrazione penitenziale e Confessioni***

17 aprile - Giovedì Santo

ore 19, 00 ***S. Messa in "Coena Domini"***

ore 21, 30 ***Adorazione Comunitaria***

18 aprile - Venerdì Santo

ore 15, 00 ***Via Crucis***

ore 19, 00 ***Liturgia dell'Adorazione della Croce***

19 aprile - Sabato Santo

ore 23, 30 ***SS. Veglia Pasquale della Risurrezione del Signore***

20 aprile - Domenica di Pasqua

Orari SS. Messe

ore 7, 30
ore 9, 00
ore 10, 30
ore 12, 00
ore 18, 00
ore 19, 30

Benedizione in famiglia nel giorno di Pasqua

[4]

Cristo Signore, nella Pasqua di morte e risurrezione, dà in abbondanza agli uomini l'acqua che zampilla per la vita eterna. Quest'acqua trabocca dal pozzo della Samaritana e diventa fiume che bagna e vivifica la nuova Gerusalemme e i suoi abitanti.

Il capofamiglia, la notte di Pasqua, prende l'acqua benedetta per portarla in casa e il giorno di Pasqua, prima del pranzo benedice la famiglia dicendo la seguente preghiera:

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra,
che nella grande luce della Pasqua
manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi tuoi figli,
radunati intorno alla mensa di famiglia:
fa che possiamo attingere alle sorgenti della Salvezza
la vera pace, la salute del corpo e dello spirito
e la sapienza del cuore, per amarci gli uni e gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte,
e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

Tutti i presenti: Padre Nostro che sei nei cieli, ……

Il capofamiglia con un ramoscello d'olivo porge l'acqua benedetta e ciascuno si fa il segno della croce.

Convento domenicano di Santa Maria del Rosario in Prati (Roma)
1° Centenario della fondazione
1914-2014

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI
presso la chiesa di Santa Maria del Rosario in Prati
(ingressi: via degli Scipioni 88, via Germanico 92)

Sabato 17 maggio, ore 20:30. Concerto delle Corali *Mirabilis Concentus* e *Angelicus Concentus*, accompagnate dall'Ensemble Strumentale *Felix Ars*, dirette dal M° Gabriella Gianfagna (ingresso libero).

Domenica 18 maggio, ore 18:00. Santa Messa presieduta da P. Bruno Cadoré O.P., Maestro dell'Ordine dei Predicatori, accompagnata dalla Corale di Santa Maria del Rosario, diretta dal M° P. Rinaldo Giuliani O.P., con la partecipazione dei frati, suore e laici domenicani di Roma.

Lunedì 19 maggio, ore 18:30. Conferenza: *Anni difficili: la Chiesa tra Pio X e Benedetto XV*, a cura di P. Massimo Mancini O.P., Professore di *Storia della Chiesa* presso la *Facoltà Teologica del Triveneto* di Venezia e la *Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna* di Bologna.

Martedì 20 maggio, ore 18:30. Conferenza con proiezione di immagini: *La morte e la canonizzazione di san Domenico (1221-1234)*, a cura di P. Manolo Puppini O.P., Vicario Parrocchiale e Assistente della Fraternita Laica Domenicana di Santa Maria del Rosario.

Mercoledì 21 - venerdì 23 maggio, ore 18:00. Triduo della *Traslazione del S. P. Domenico*, sante Messe presiedute dai Padri della comunità.

Sabato 24 maggio, ore 18:00. Solennità della *Traslazione del S. P. Domenico*: santa Messa presieduta da S. Ecc. Rev.ma Mons. Gianfranco Girotti O.F.M.Conv., Vescovo Titolare di Meta e Reggente emerito della Penitenzieria Apostolica, accompagnata dalla Corale di Santa Maria del Rosario.

N.B.: Da lunedì 19 a sabato 24 maggio <u>le sante Messe delle ore 19:30 sono soppresse</u>. In questo periodo è esposta alla venerazione dei fedeli <u>la sacra reliquia della calotta cranica di san Domenico</u>, proveniente dal monastero domenicano di Santa Maria del Rosario a Monte Mario.

27 Aprile - Domenica della Divina Misericordia

La prima domenica dopo Pasqua, una volta chiamata domenica in albis, si chiama oggi "domenica della Divina Misericordia" per volere di Giovanni Paolo II.

Alla base di questa scelta vi è la vicenda straordinaria di una suora polacca, sr. Faustina Kowalska, morta a trentatre anni nel 1938, protagonista di un'esperienza mistica raccolta nelle pagine di un diario.

A suor Faustina, oggi santa, è apparso Gesù in sembianze che ricordano le descrizioni contenute nella liturgia di domenica prossima: con indosso un abito lungo fino ai piedi e una cintura dorata- simile al Figlio d'Uomo nel passo dell'Apocalisse citato nella seconda lettura; all'altezza del petto, poi, ben visibile sull'abito, la ferita del Cuore come dovette apparire a san Tommaso.

Secondo la visione di suor Faustina dalla ferita uscivano due raggi, uno di colore pallido e l'altro rosso. Questi raggi significano l'Acqua e il Sangue sgorgati dal suo costato al colpo di lancia ricevuto sulla Croce, e simboleggiano la virtù purificatrice del Battesimo e della Confessione e la virtù rigeneratrice dell'Eucaristia. Il 22 febbraio 1931 fu proprio Gesù a chiedere alla santa di far dipingere e diffondere un'immagine che lo ritraesse in queste sembianze. Egli stesso spiegò così il significato di questa devozione: «Figlia mia, dì che io sono l'Amore e la Misericordia in persona. La piaga del mio Cuore è la sorgente della Misericordia illimitata. […]Figlia mia, dì all'umanità sofferente che si stringa alla Misericordia del mio Cuore, e io la colmerò di pace. […] Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione."

La fiducia in Gesù è la condizione senza la quale il suo sacrificio va perduto. Il dono della sua morte e risurrezione può arrivare a noi soltanto se lo accogliamo ; se abbiamo fiducia nel suo Amore anche quando può essere difficile credere.

Per questo ai piedi dell'immagine diffusa da santa Faustina campeggia questa scritta: "Gesù confido in te!"

Catechismo anno 2013 - 2014

Orari e giorni per gli incontri:

Preparazione Prima Confessione e Prima Comunione

3 Elem.: Domenica ore 11, 30 – 12, 30: Anna Maria - Stella

4 Elem.: Martedì 17, 30 – 18, 30: Stefano -Valentina

Preparazione alla Cresima

5 Elem.: Domenica ore 11, 30 -12, 30: Simona - Flavia

1 Media: Domenica ore 11, 30 – 12, 30: Maria - Loredana

2 Media: Mercoledì ore 17, 00 – 18, 00: Suor Luciana

2 Media: Venerdì ore 19,00 - 20, 00: Beatrice - Livia

Gruppi parrocchiali

FRATERNITA LAICA DOMENICANA

Gli incontri si terranno il secondo venerdì del mese alle ore 16, 30

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Mercoledì 2 Aprile 2014: ore 16,30 - Riunione dell'Apostolato della Preghiera (aperto a tutti)
Giovedì 3 Aprile 2014: ore 17,00 - Ora di preghiera per le Vocazioni Sacerdotali e Religiose
Venerdì 4 Aprile 2014: ore 17,00 - Adorazione Eucaristica
ore 18,00 - S. Messa in suffragio dei fedeli defunti dell'Apostolato della Preghiera e delle anime abbandonate del Purgatorio.

Sabato 5 Aprile 2014: ore 9,30 — 17,30 (al Bonus Pastor Via Aurelia 208) Convegno diocesano dell'Apostolato della Preghiera.

Mercoledi 16 Aprile 2014: ore 16,30 - Secondo incontro dell'Apostolato della Preghiera (aperto a tutti).

GRUPPO MISSIONARIO "INSIEME"

Gli incontri si terranno il 2° e il 4° mercoledì di ogni mese alle ore 19, 30

GRUPPO GIOVANI FAMIGLIE

Gli incontri si terranno l'ultimo venerdì di ogni mese alle ore 21, 00

GRUPPO GIOVANI

Gli incontri si terranno ogni domenica alle ore 20, 30

GRUPPO "FREEDOM"

Gli incontri si terranno ogni giovedì alle ore 19, 00

GRUPPO SMILE

Gli incontri si terranno il mercoledì alle ore 19, 30

CORO PARROCCHIALE

Gli incontri si terranno ogni giovedì alle ore 20, 30

SPORTELLO DI SOLIDARIETA'

Lo sportello sarà aperto il lunedì dalle ore 10, 00 alle ore 12, 00

GRUPPO S. PADRE PIO

Venerdì – 23 aprile: **Ore 17, 15 S. Rosario**
Ore 18, 00 S. Messa

CENTRO RICREATIVO-CULTURALE

"Nicoletta Andreozzi"

Mercoledì 2 aprile 2014 - ore 16,00
Escursione: ***Andiamo a visitare***
la Chiesa del Gesù

Mercoledì 9 aprile 2014- ore 16,00
I Promessi Sposi: ***L'incontro di Renzo e Lucia con fra Cristoforo***
Commento a cura di Tina Canale

Mercoledì 16 aprile 2014 - ore 16,00
" Amare ... e amare...": Le chiese rupestri dell'Anatolia
Immagini e commento di Margherita Grillo
Mercoledì 23 aprile 2014 - ore 16,00
Eduardo e Trilussa: ***la ricchezza della poesia dialettale***
a cura di Ugo Andreozzi

Mercoledì 30 aprile 2014 - ore 16,00
I compleanni degli amici:
Buona festa tutti insieme!

S. VINCENZO

Il Gruppo apre tutti i martedì dalle 7, 30 alle 9, 00

GRUPPO DONATORI SANGUE

FINESTRA APERTA

Queste pagine sono a disposizione di tutti coloro che vogliono inviarci qualche loro riflessione o esperienza o comunicazione o letture che ritengono importanti.

"C I T T A D I N E D E L L A C I O C I A R I A"

F E R E N T I N O

Ferentino, edificata dagli Ernici su di una piccola altura di 396 metri, domina la valle del fiume Sacco. E' ricordata dalle fonti letterarie sin dal VI secolo a.C. come aderente alla Lega Ernica con le altre città del suo territorio: Alatri, Anagni(già trattate nel giornalino "Condivisione" del mese di Marzo u.s.) e Veroli, di cui parleremo in seguito.
E' annoverata tra le più antiche città del Lazio, Comune sin dal XII secolo ,importante Municipio romano e successivamente sede del Rettorato di Campagna e Marittima . Ospitò Papi come Innocenzo III e Onorio III ed Imperatori quali Enrico VI e Federico II di Svezia ed il Santo Celestino V.
Nella cinta muraria che la circonda, si osservano notevoli resti del periodo preromano:
Il TESTAMENTO DI AULO QUINTILIO- rarissimo monumento epigrafico romano, scolpito nella viva roccia, risalente all'epoca di Traiano (52-117 d.C.) L'iscrizione attesta che Aulo Quintilio lascia in eredità alla cittadina i suoi beni immobili e stabilisce che ogni 5 anni, nel giorno del suo compleanno , il 9 maggio , una parte delle rendite sia in natura che in denaro venisse elargita alla popolazione del paesino.
CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE- esempio di costruzione gotico cistercense edificata nel XII secolo, che ripete la semplicità e la purezza della vicina Abbazia di Casamari e dove ancor oggi si celebra la Santa Messa in dialetto ferentinese.
ARCHI DI CASAMARI – Porta romana di difesa (I sec.a.C.). la struttura è a due fornici contrapposte.

ACROPOLI – di epoca sillana, esempio d'ingegneria romana in età repubblicana, fu edificata dai censori Aulo Irzio e Marco Lollio E' il monumento più imponente e suggestivo di Ferentino. Da qui si apre un **CRIPTOPORTICO ROMANO**, meglio conosciuto come il carcere di S.AMBROGIO, patrono della città.
IL DUOMO romanico di S.GIOVANNI del XI secolo, custodisce pregevoli opere dei Cosmati come il magnifico pavimento a mosaico, il cero pasquale, la sedia episcopale del Vassalletto ed uno dei più bei Cibori medioevali, opera del marmoraro Drudus de Trivio
IL MERCATO ROMANO – risalente al I-II secolo a.C., è costituito da un'aula e da cinque botteghe coperte con volta a botte
PORTA MONTANA, Preromana così chiamata perché rivota verso i monti dell'appennino, **PORTA SANT'AGATA**, rivestita a bugne con sull'arco un'iscrizione latina riferita a Giulia Domna ed a suo figlio Caracalla e **PORTA SANGUINARIA** così detta perché, probabilmente era l'ultimo passaggio dei nemici di Ferentino, condannati a morte.
Poco distante dal centro abitato, su una collina, si erge il **CENOBIO CELESTINIANO,** dedicato a S:Antonio e per molto tempo luogo di sepoltura di Papa CELESTINO V, (morto a Fumone nel 1296).
La salubrità dell'aria e la tranquillità del luogo erano tali che lo stesso Orazio, nella lettera all'amico Sveva, così scriveva: "se a te piace la vita tranquilla ed il sonno protratto a giorno pieno, se ti seccano polvere e frastuono di ruote, allora ritirati a Ferentino; perché lì anche chi non è ricco può godere".
La cittadina di Ferentino, così ricca di bellezze architettoniche e naturalistiche aspetta a braccia aperte con le sue Mura Megalitiche i moderni visitatori per ammirarla con lo stesso grande interesse e stupore che accompagnava i viaggiatori e gli studiosi del passato. Vi auguro una gita a Ferentino presto.

Franca Fioravanti

Si ringrazia il Direttore e tutto il Personale del supermercato Carrefour per la disponibilità offerta e per l'attiva collaborazione nella iniziativa. L'Associazione Banco Alimentare Roma comunica che alla chiusura delle operazioni di raccolta di solidarietà, il peso complessivo delle "donazioni" è stato di Kg. 516.
Ancora grazie a tutti Voi!

Il Capo Equipe
Giorgina Benaggi

Roma, 3 Maggio 2014

(Banco Alimentare 6421)

Anche se in ritardo… pubblichiamo articolo e foto della premiazione dei presepi in famiglia tratti dalla Rivista IGEA

PRESEPI IN GARA

Festa grande nella Parrocchia di Santa Maria del Rosario in Prati, per la premiazione dei vincitori della Rassegna dei Presepi Famigliari, una manifestazione in atto ormai da quasi un decennale ideata e organizzata dal Parroco, Padre Graziano Lezziero, che mira a mantenere viva un'antica tradizione cristiana che in questi ultimi anni sta lentamente scomparendo. Il concorso, "Il Presepe in Famiglia", aperto a tutti i bambini e i ragazzi della comunità, nelle più recenti edizioni, ha visto crescere sensibilmente il numero dei partecipanti, con grande soddisfazione dell'ideatore. Attenta e difficile la valutazione dei lavori presentati da parte della Giuria che, al termine di una minuziosa visione delle "opere" presentate ha fornito una sua risposta insindacabile scegliendo i Presepi più interessanti. Al primo posto è risultato il lavoro di Alessandro Scarsella, seguito dalle composizioni create da Camilla Dei e da Clara Barone, premiati soprattutto per la loro qualità e originalità. Dopo la proclamazione, ai vincitori sono stati consegnati dal Parroco gli ambiti premi (un telescopio, una macchina fotografica digitale e un binocolo). A tutti i concorrenti è stato poi conferito un attestato di partecipazione, in segno di apprezzamento per le opere realizzate e in ricordo della piacevole mattinata trascorsa insieme. La premiazione si è conclusa con un rinfresco e con il consueto scambio di auguri tra i parrocchiani presenti alla manifestazione.

Primo Premio Alessandro Scarsella

Secondo Premio Camilla Dei

Terzo Premio Clara Barone

L’unità dei cristiani: questa sconosciuta

Mi permetto di affermare che il 12 marzo 2014, per la nostra parrocchia, è stato un giorno memorabile: infatti èa stata protagonista di grande evento, non di quelli che si svolgono con tappeti rossi, bande e fuochi d'artificio ma di quelli che senz'altro cambiano la storia.
Per la prima volta dopo secoli di contrasti e fratture dolorose e profonde, dovute a fierezza e rigidità di posizioni contrapposte nella nostra parrocchia si a svolta una Celebrazione Ecumenica con la partecipazione del Pastore Antonio Adamo della Chiesa Valdese, la Pastore Patrizia Midler della Chiesa Luterana, il Presbitero Vladimir Laiba della Chiesa Greco Bizantina del patriarcato di Costantinopoli ed il Parroco della Chiesa.
Tale celebrazione per me ha rappresentato la realizzazione di un sogno e la soluzione di un dubbio nella concretezza di ciò che avveniva sotto i miei occhi.
Per molto tempo, quando nel Mese di Gennaio durante la settimana dedicata all' Ecumenismo nelle Parrocchie si pregava per l’unità dei Cristiani, nel mio immaginario (come in quello di molti ho la presunzione di affermare) questi cristiani non avevano né volto né identità, anzi spesso, assumevano connotati confusi tra Ebrei, Musulmani o altre minoranze religiose non bene identificate.
Ma le cose hanno assunto una piega totalmente diversa alcuni anni fa, quando mi è stata offerta l'opportunità di fare un percorso formativo e di conoscere da vicino queste realtà cosi diverse.
Infatti ho avuto la possibilità di conoscere da vicino, di confrontarmi e di lavorare in modo concreto per l'ecumenismo nonostante le diversità di tipo culturali, linguistiche e di stili di vita: ho sperimentato che esiste un'unica realtà anche se intesa e vissuta in maniera diversa.
Da questo, mi sono adoperata affinché anche nella nostra parrocchia potesse avvenire, in un momento e un tempo forte come quello della Quaresima, un momento di preghiera

ecumenica in modo da offrire a tutti la possibilità di arricchirsi in un confronto aperto e reciproco nella consapevolezza che solo Cristo con la sua passione, morte e resurrezione ci ha redenti tutti e tutti siamo salvi in Cristo.
Spero che in futuro si possano ripetere tali esperienze e che la maturità dei tempi e delle persone possa contribuire a consolidare legami e scambi interpersonali poiché ê solo attraverso l'apertura, l'accoglimento e l'accettazione della diversità delle persone e delle idee che si può create un'umanità degna di realizzare il grande disegno d'amore di Dio.

Tania

Dalla Tombolata fatta dall'Apostolato della Preghiera sono stati ricavati € 602, 00 che sono stati devoluti ai poveri della Parrocchia
Grazie

Alla clinica del signore

Sono andato alla clinica del Signore per farmi una revisione e ho constatato che stavo male. Quando Gesù mi misurò la pressione vide che stavo basso di **tenerezza.**

Al misurarmi la temperatura il termometro segnò 40° **di ansietà.** Mi fece un **elettrocardiogramma** e la diagnosi fu che necessitavo di vari **bypass** di **amore**, perché le arterie erano bloccate dalla **solitudine** e non riuscivano a riempire il cuore vuoto. Sono passato in **ortopedia**, visto che non potevo camminare al fianco del mio fratello e nemmeno potevo dare un abbraccio fraterno, perché mi ero fratturato inciampando con **l'invidia e l'egoismo.** Mi trovò anche un po' di **miopia spirituale** perché non potevo vedere più in là delle *cose* negative della vita del **mio prossimo.**

Quando mi sono lamentato di **sordità,** Gesù mi ha diagnosticato che avevo trascurato di **pregare** e di **ascoltare la sua Parola** ogni giorno.

Per questo oggi Gesù mi ha data una consulta gratuita e, grazie alla sua grande misericordia, ho promesso che all'uscire da quella clinica avrei preso soltanto le medicine naturali prescritte attraverso la sua verità:

- *al mattino* bere un buon bicchiere di **ringraziamento:**
- *andando al lavoro:* prendere un buon cucchiaio di **pace:**
- *ogni ora:* ingerire una pillola di **pazienza** e un bicchiere di **umanità** e **solidarietà:**
- *arrivando tra i familiar!:* iniettarmi una dose di **amore;**
- *prima di andare a riposare:* prendere due capsule di **coscienza tranquilla.**

Un invito a leggere il libro:

Dante giurista? Sondaggi nella Divina Commedia

di *DANIELA BIANCHINI JESURUM*

La storia di Dante, come poeta, come intellettuale e come uomo politico, si mostra agli occhi di chi la studia come una continua e speranzosa ricerca della giustizia e della pace fra gli uomini. Si tratta di un'idea di giustizia che affonda le sue radici negli insegnamenti evangelici, in quanto strettamente unita alla carità, ossia al punto più alto a cui arriva l'amore. Dal concetto di giustizia come nemica della cupidigia, Dante ha ricavato un concetto di diritto inteso essenzialmente come strumento per raggiungere il bene comune, come quel *"rapporto reale e personale fra uomo e uomo che, mantenuto, mantiene la società umana, e corrotto, la corrompe".*
Diritto e giustizia, nel pensiero dell'Alighieri, sono naturalmente inscindibili ed entrambi sono manifestazione della volontà divina. Attraverso la *Commedia,* inoltre, il Poeta pronuncia un'energica esortazione a ritrovare l'unità e la carità, nel superamento delle divisioni, dei dissidi, dell'invidia e della sopraffazione.
Nel volume, dopo una contestualizzazione storica e culturale della figura e dell'opera dantesca, si apre una riflessione sul terra della giustizia in rapporto al diritto, alla politica, alla religione e alla teologia, con lo scopo ultimo di spiegare e mettere in risalto il pensiero giuridico dell'Alighieri, pienamente comprensibile soltanto alla Luce di un'analisi che tenga conto della profonda religiosità e dell'autentica fede del Poeta, come professata net canto XXIV del *Paradiso.*

Defunti

Cammertoni Annibale

Per questi cari defunti, che sono tornati alla Casa del Padre, la nostra preghiera e suffragio.

Hanno ricevuto il S. Battesimo

Tucci Amelie
di Tucci Alessandro
e Tucci-Moreno Patricia Erika

Grillo Graziella
di Grillo Sergio
e Miceli Marika

I vostri figli adesso sono membri della Chiesa e vivono la loro esistenza insieme a voi dentro una storia d'amore con Gesù Cristo.

Hanno celebrato le nozze:

Lourier Claudio
e
Anelli Caterina

Ai novelli sposi
auguriamo
ogni bene
salute
e pace